
Sciopero della fame di detenuti e garante per la riforma al palo

Da oggi sciopero della fame a "staffetta" per rifocalizzare l'attenzione sulla riforma dell'ordinamento penitenziario, ancora ferma in alla Camera. A Trieste l'invito è stato immediatamente accolto dal Garante comunale dei diritti dei detenuti, l'avvocato Elisabetta Burla, nonché dalle persone ristrette nell'istituto di via Coroneo. Il Garante comunale ha aderito all'iniziativa e parteciperà oggi in prima persona allo sciopero della fame. Spiega Burla: «Anche a Trieste si confida che, approvata la legge di bilancio, possano essere recuperate attraverso decreti integrativi anche le tematiche sull'affettività, sul lavoro, sulla liberazione anticipata e sull'adeguamento delle norme dell'ordinamento penitenziario alle esigenze educative dei minori detenuti». A Trieste 115 persone porranno in atto la protesta non violenta con la "battitura" in due fasce orarie e con lo sciopero del carrello.